Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée

Candidatura a Patrimonio Mondiale Unesco

“Le Alpi del Mediterraneo”

Alpi Marittime Mercantour GECT

Parco naturale del Marguareis

PARCO ALPI LIGURI

GBH

DÉPARTEMENT DES ALPES-MARITIMES

Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée

- Il territorio transfrontaliero coinvolto è stato denominato “Alpi del Mediterraneo” e offre all’umanità un luogo eccezionale di comprensione e di conservazione delle conseguenze della tettonica (orogenesi alpina e apertura di un rift) anche su correlati processi biologici (evoluzione, migrazione,..) interessanti la fauna e la flora e sulla concentrazione di presenza, in uno spazio geografico veramente ristretto, di singolari valori di biodiversità naturale.

- **Le prospettive di una scommessa ambiziosa: diventare una attrazione turistica conosciuta a livello mondiale in relazione al nostro patrimonio naturale e paesaggistico eccezionale**

Candidatura, depositata contestualmente presso i Ministeri dell’ Ambiente FR ed IT nell’aprile 2013 quale Bene naturale transfrontaliero.

Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée

Partners promotori: **Parco del Mercantour (Fr), Parco Alpi Marittime (It), Paro del Marguareis (It), Parco Alpi Liguri (It), Provincia di Imperia (It), Area protetta Giardini Botanici Hanbury (It), cui si è unito di recente il Conseil General des Alpes Maritimes (Fr)**

Struttura organizzativa *(per la predisposizione del Dossier di candidatura*)**:**

Comitato di pilotaggio (politico): referenti istituzionali dei partners

Comitato tecnico: referenti tecnici dei partner

Comitato scientifico: esperti e consulenti per varie discipline (+ alcuni referenti tecnici dei partners)

Assemblea transfrontaliera: Comitato di pilotaggio + rappresentanti istituzioni e collettività locali, rappresentanti associazioni, categorie professionali ed esperti

I requisiti richiesti da UNESCO per l'iscrizione

VUE (Valore Universale Eccezionale): dimostrare l'esistenza nel sito di un valore (naturale) specifico che è il meglio a livello mondiale (comparazione)

INTEGRITA', ottima conservazione del bene proposto

VISIBILITA', ACCESSIBILITA' al bene

GARANZIA DI TUTELA-GESTIONE, adeguatezza e affidabilità degli strumenti e organismi di tutela e gestione del bene

MONITORAGGIO dello stato del bene: per il mantenimento dell'iscrizione nei beni Unesco sono prescritte verifiche successive a tempi stretti

La dimostrazione della sussistenza dei requisiti è espressa nel **Dossier di candidatura**

Criteri di riferimento per l'individuazione del VUE:

(Valore Universale Eccezionale, da trasmettere alle generazioni future)

Criterio IUCN VIII - Costituire una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'evoluzione della terra, comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative.

Criterio IUCN IX - Costituire esempi significativi di importanti processi ecologici e biologici in atto nell'evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini.

Criterio IUCN X - Contenere gli habitat piu' importanti e significativi per la conservazione in situ delle diversita' biologiche, comprese quelle minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista scientifico e della conservazione.

In relazione ai tre criteri, la **testimonianza dell'esistenza della VUE** per il sito proposto si esprime, sul terreno, attraverso "**attributi fisici**" esemplari, integri, visibili e raggiungibili, che dovranno essere oggetto di specifica tutela/ gestione. I principali "attributi" individuati (e mappati):

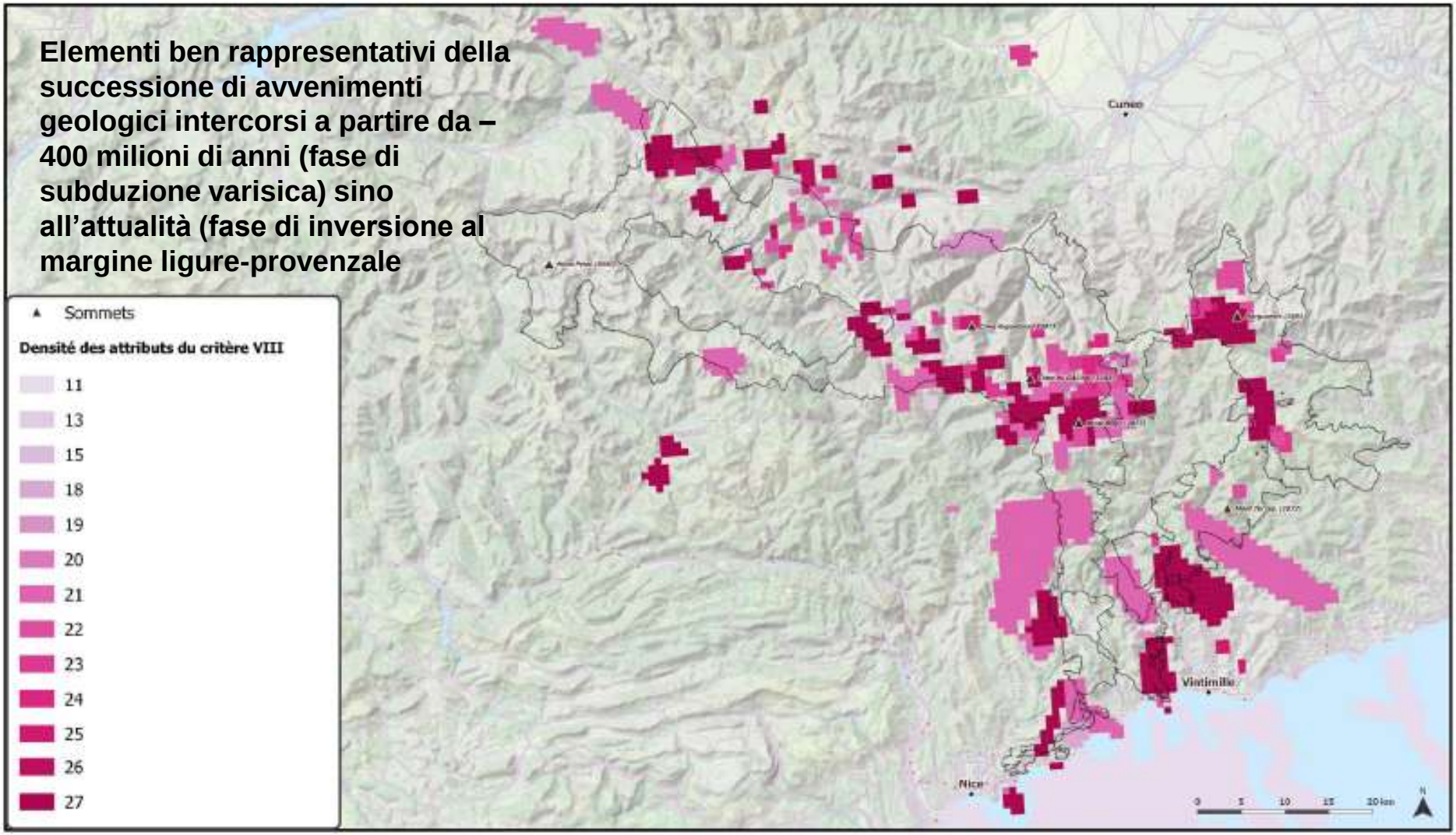
• per il **criterio IIIV**: elementi ben rappresentativi della successione di avvenimenti geologici intercorsi a partire da 400 milioni di anni fa (fase di subduzione varisica) sino all'attualità (fase di inversione al margine ligure-provenzale);

• per il **criterio IX**: laghi montani, specie della flora neo-endemiche e paleo-endemiche, specie endemiche della fauna, Canis lupus;

• per il **criterio X**: transetto di successione NS della serie completa di habitat, dall'ambiente termo-mediterraneo all'alpino-glaciale con discesa al continentale, ricchezza delle specie endemiche, ambienti rocciosi, ambienti umidi, grotte.

DENSITÉ DES ATTRIBUTS DU CRITÈRE VIII

Alpes de la Méditerranée / Alpi del Mediterraneo



Sources des données : Espaces co-candidats ; Fond cartographique : OSM Landscape 2015

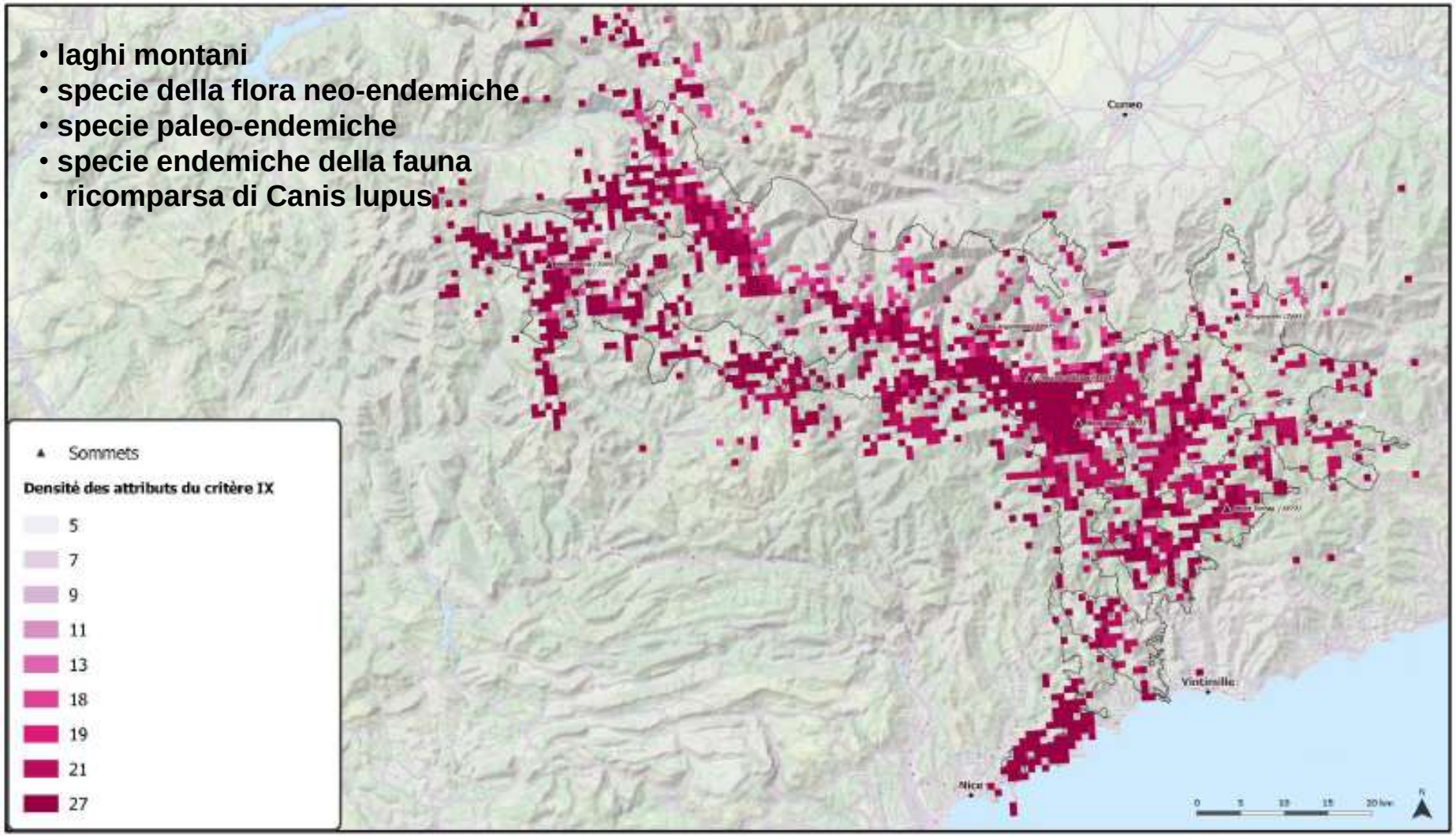
Auteur : Parc national du Mercantour

Editée le : 17 août 2015

DENSITÉ DES ATTRIBUTS DU CRITÈRE IX

Alpes de la Méditerranée / Alpi del Mediterraneo

- laghi montani
- specie della flora neo-endemiche
- specie paleo-endemiche
- specie endemiche della fauna
- ricomparsa di Canis lupus



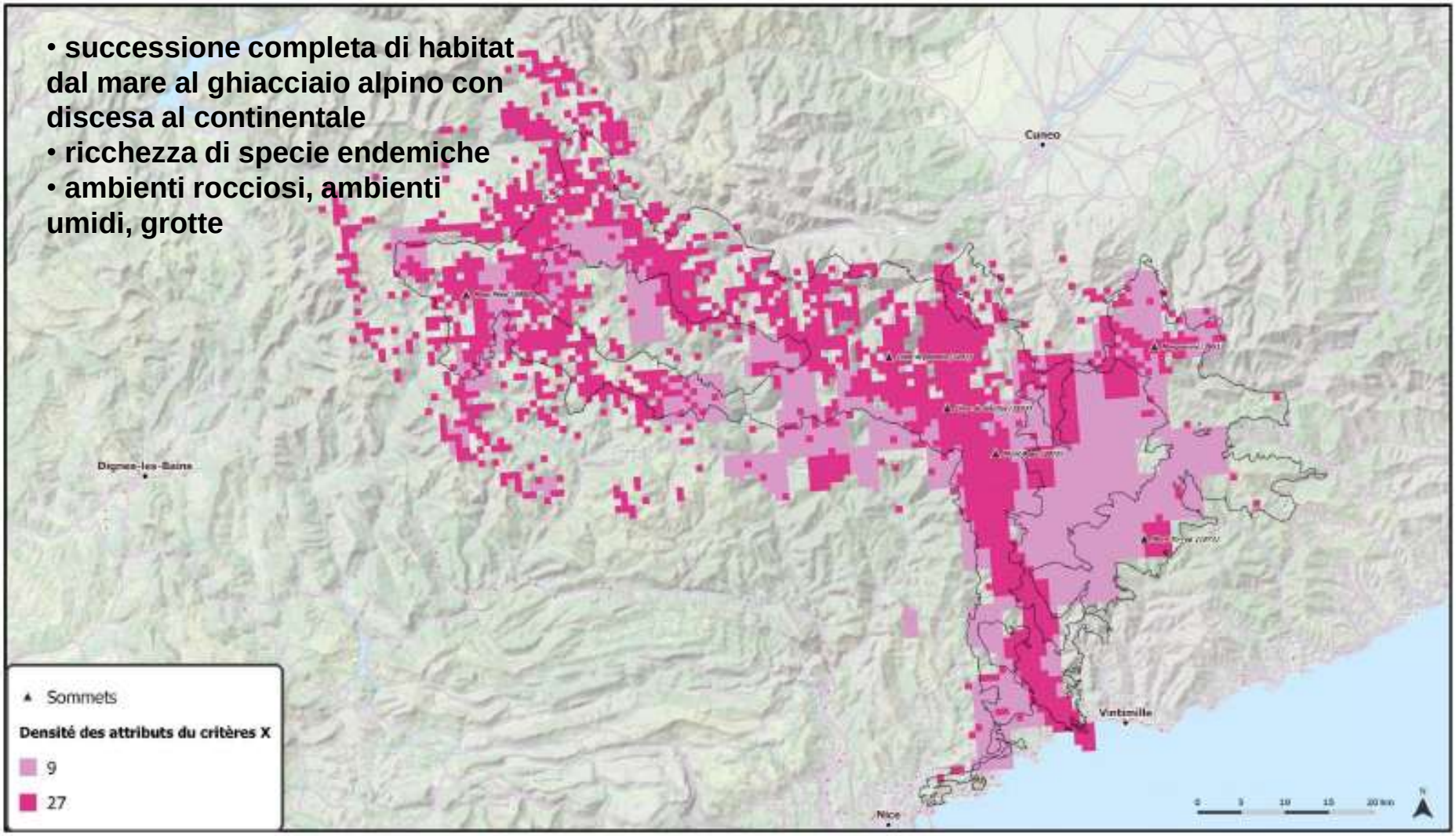
Sources des données : Espaces co-candidats ; Fond cartographique : OSM Landscape 2015

Auteur : Parc national du Mercantour

Editée le : 17 août 2015

DENSITÉ DES ATTRIBUTS DU CRITÈRE X

Alpes de la Méditerranée / Alpi del Mediterraneo

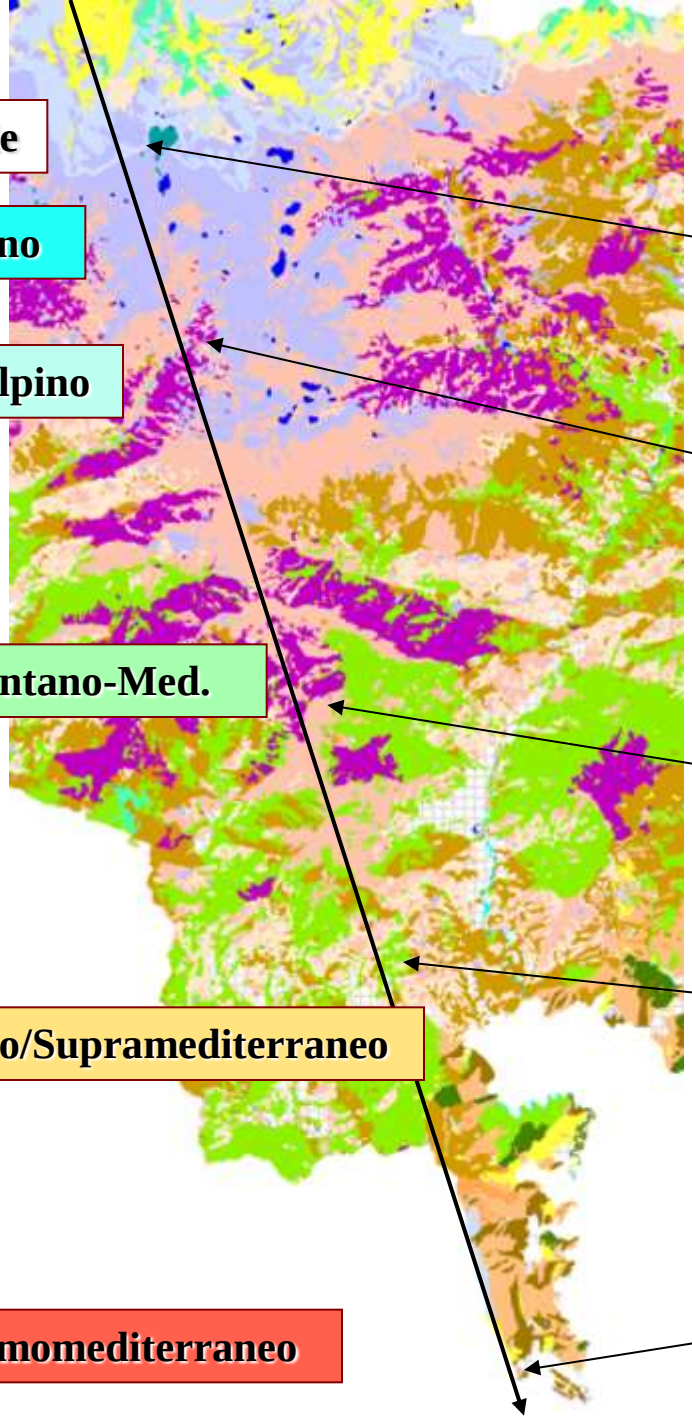


Sources des données : Espaces co-candidats ; Fond cartographique : OSM Landscape 2015

Auteur : Parc national du Mercantour

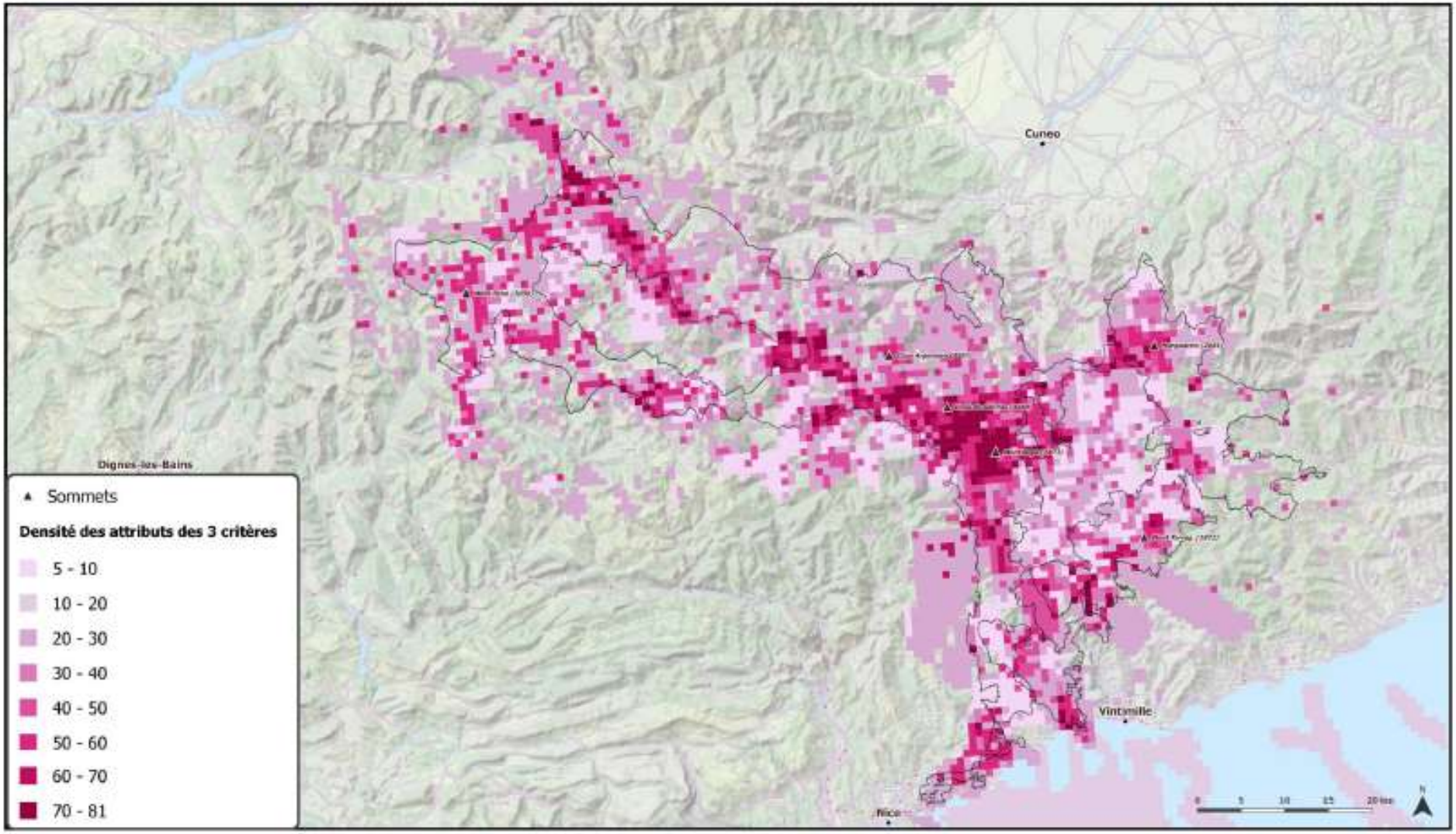
Editée le : 17 août 2015

Focus: successione di habitat



DENSITÉ DES ATTRIBUTS DES 3 CRITÈRES

Alpes de la Méditerranée / Alpi del Mediterraneo

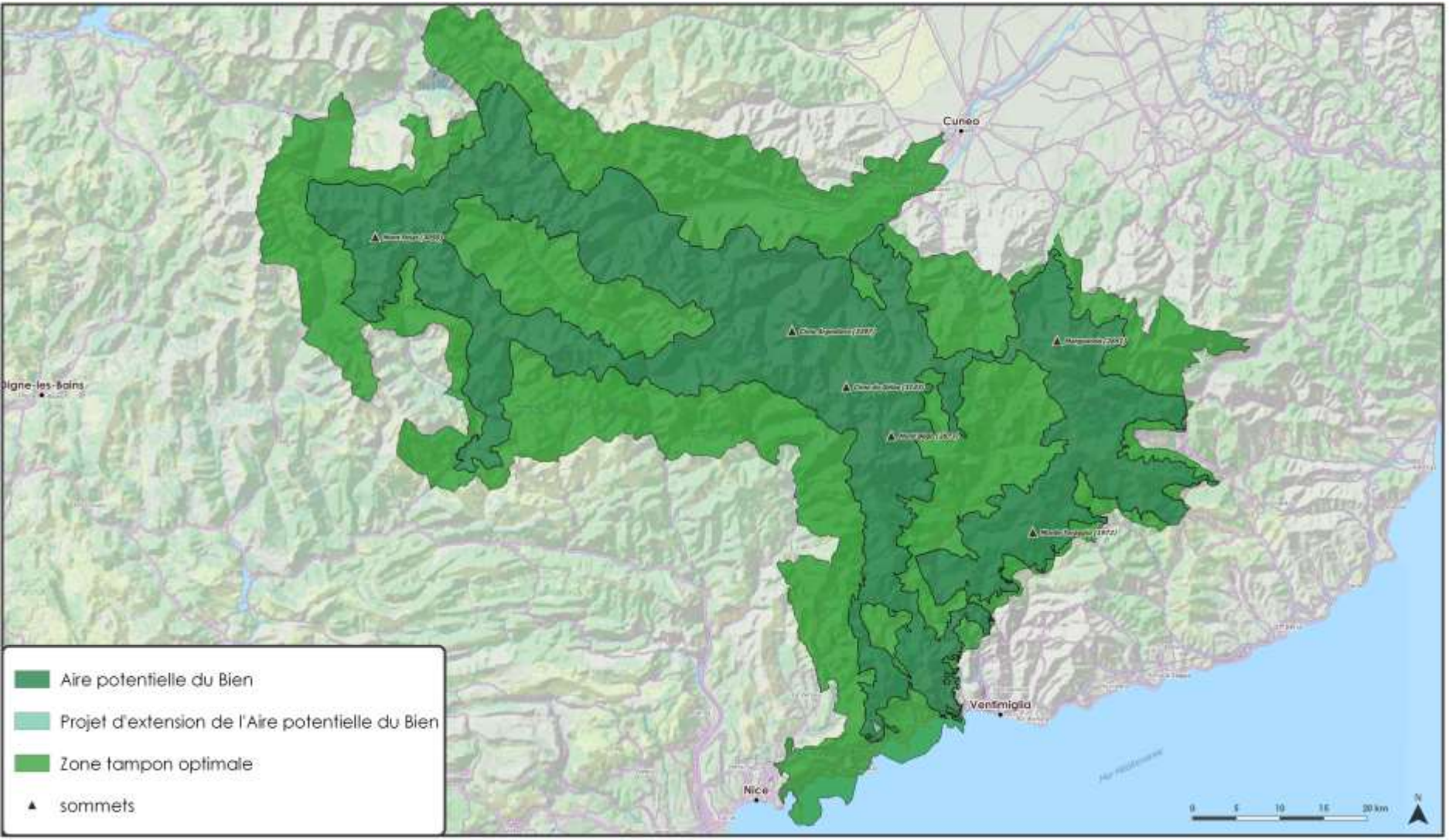


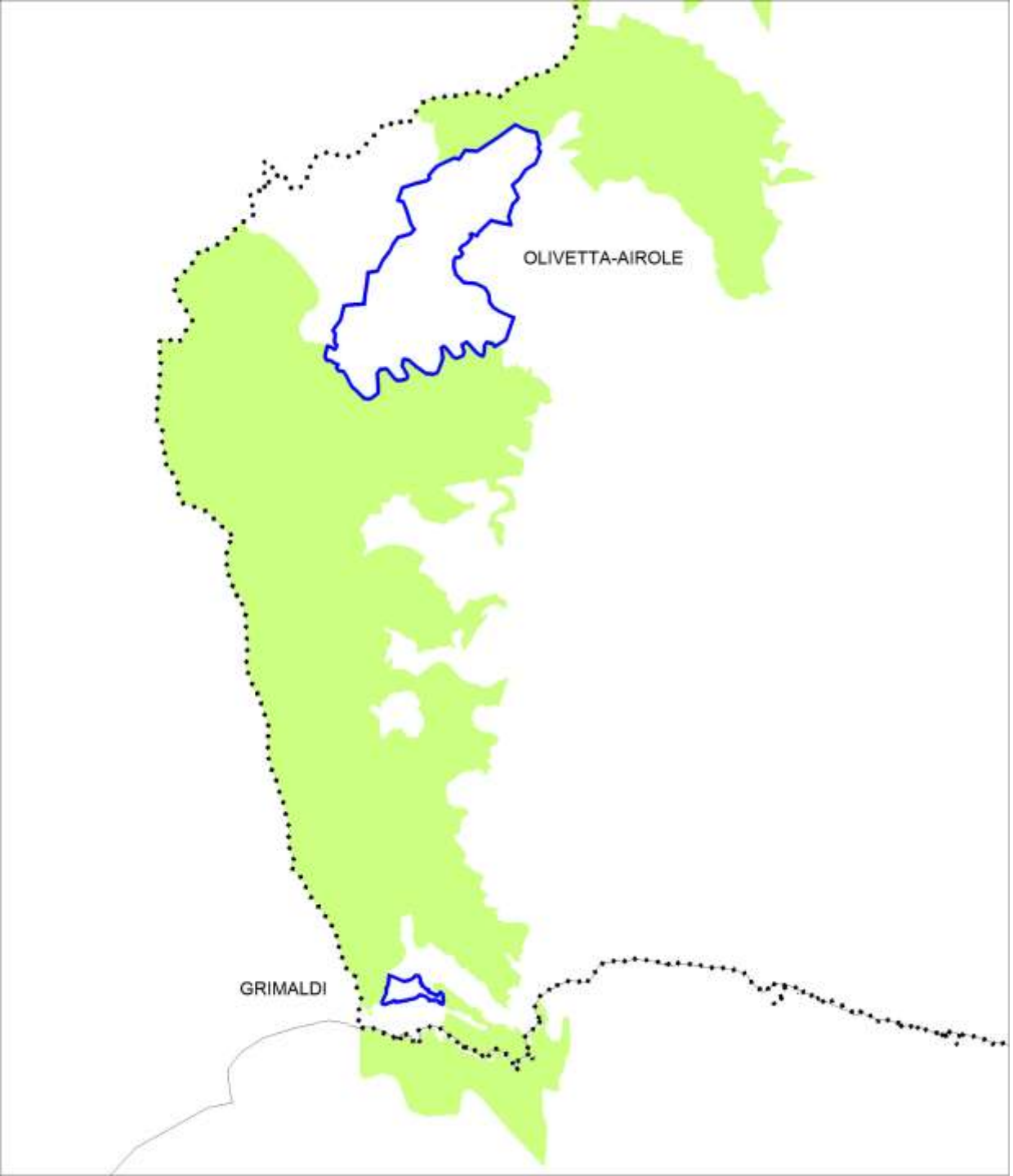
Sources des données : Espaces co-candidats ; Fond cartographique : OSM Landscape 2015

Auteur : Parc national du Mercantour

Editée le : 17 août 2015

L'AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO (work in progres)





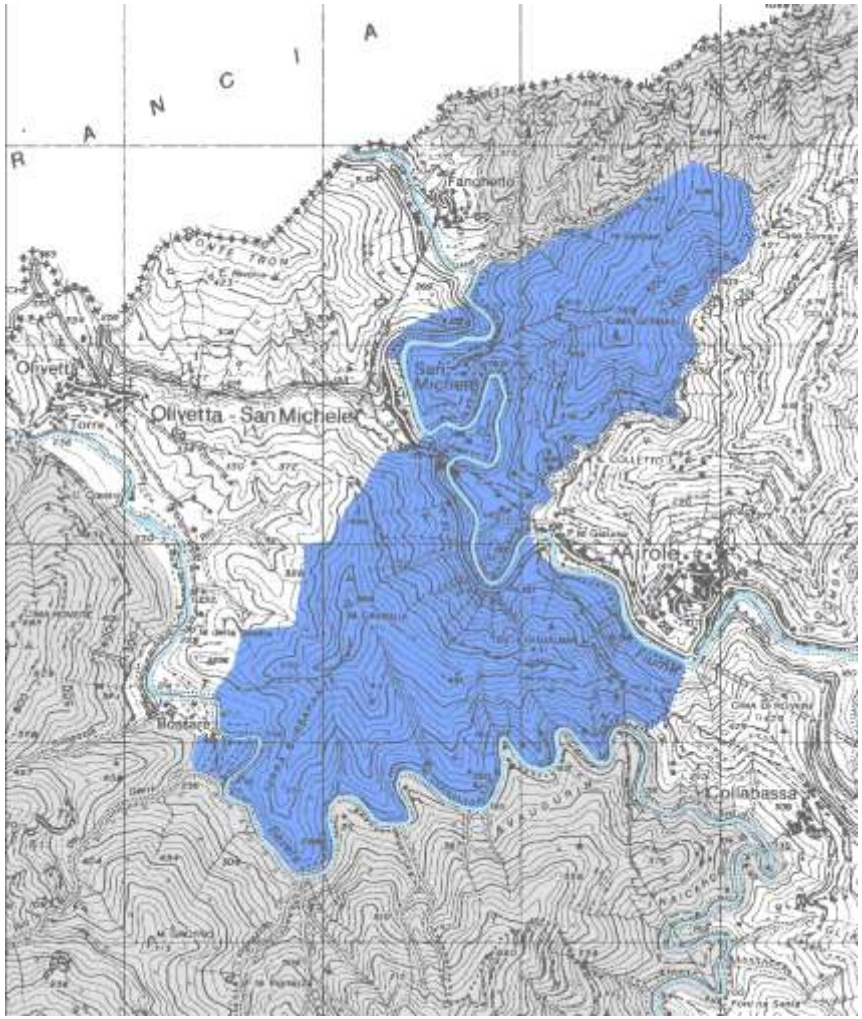
Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée

Un requisito specifico:

la continuità e funzionalità ecologica della “core zone”

PROBLEMI DA RISOLVERE

Creazione di corridoio tra SIC M. Grammondo –T. Bevera e SIC M. Abellio



<u>Proposta del gestore dei SIC (Provincia) ai Comuni.</u>

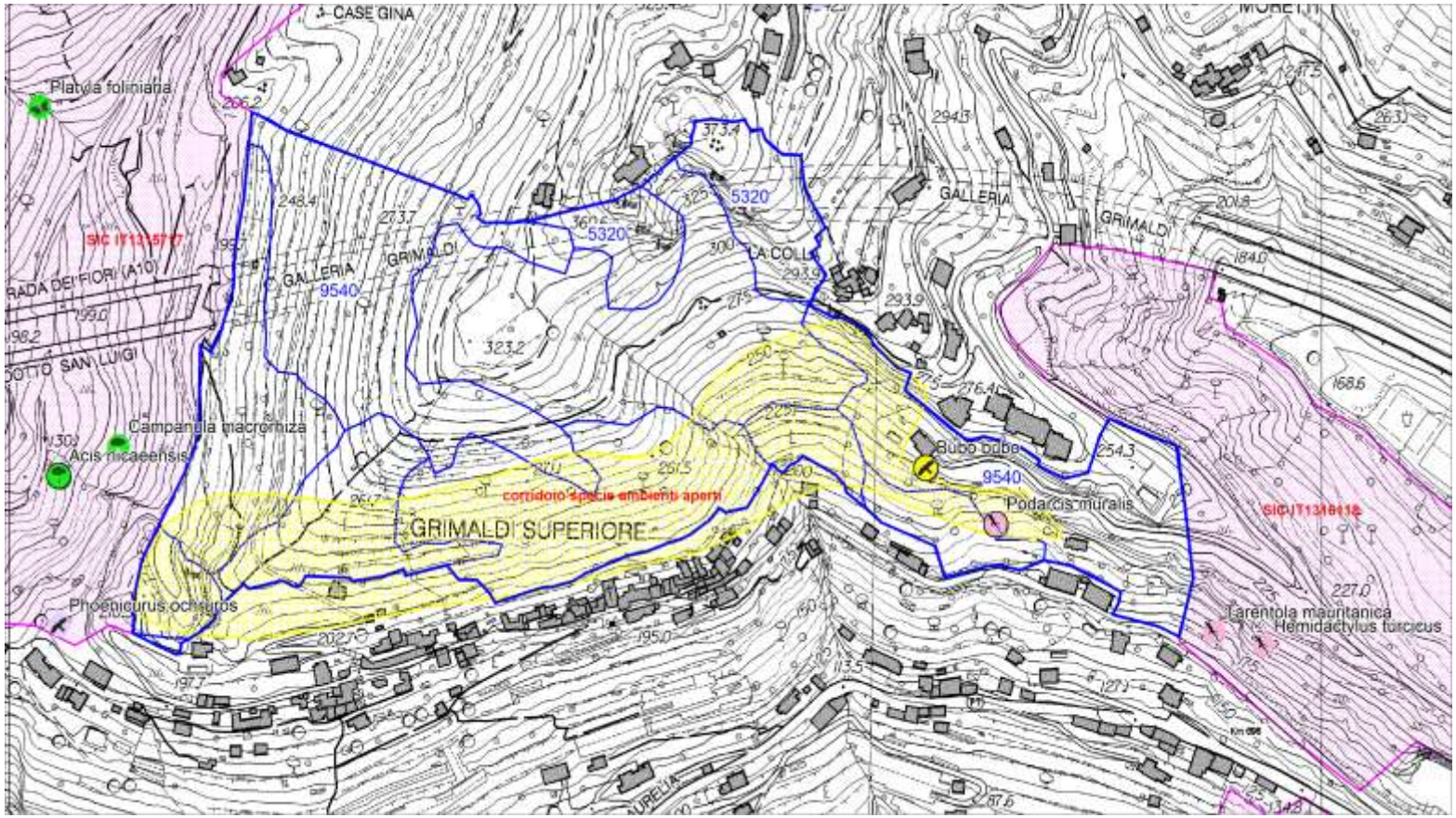
Nella relazione di accompagnamento sono espressi i contenuti fondativi, le motivazioni, gli obiettivi, le indicazioni regolamentari e gestionali che supportano l'individuazione del corridoio ecologico che **si propone quale area comunale di protezione naturalistica**.

I Comuni interessati valuteranno la proposta, stabilendo, in caso di accettazione, di procedere alla coerente adozione, in ricorrenza di evidente motivo di pubblico interesse, di variante normativa al vigente strumento urbanistico/regolamento edilizio comunale, da adottarsi attraverso deliberazione di Consiglio comunale secondo le procedure della L.R. 36/97, così come modif. ed agg. con L.R. n. 11/2015.

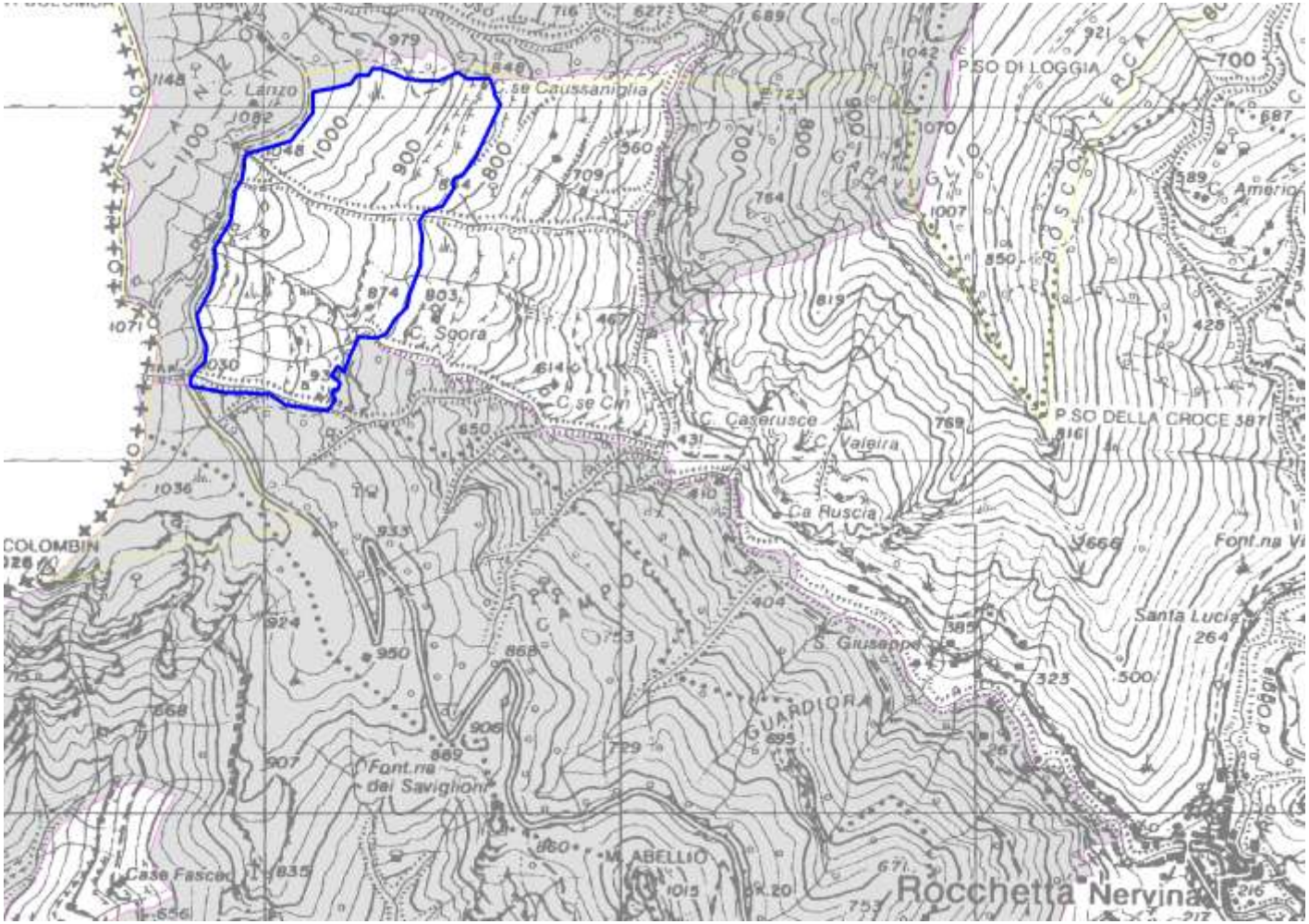
La gestione del corridoio è in capo ai Comuni

Ampliamento del SIC M. Grammondo- T. Bevera per il collegamento fisico al SIC Capo Mortola

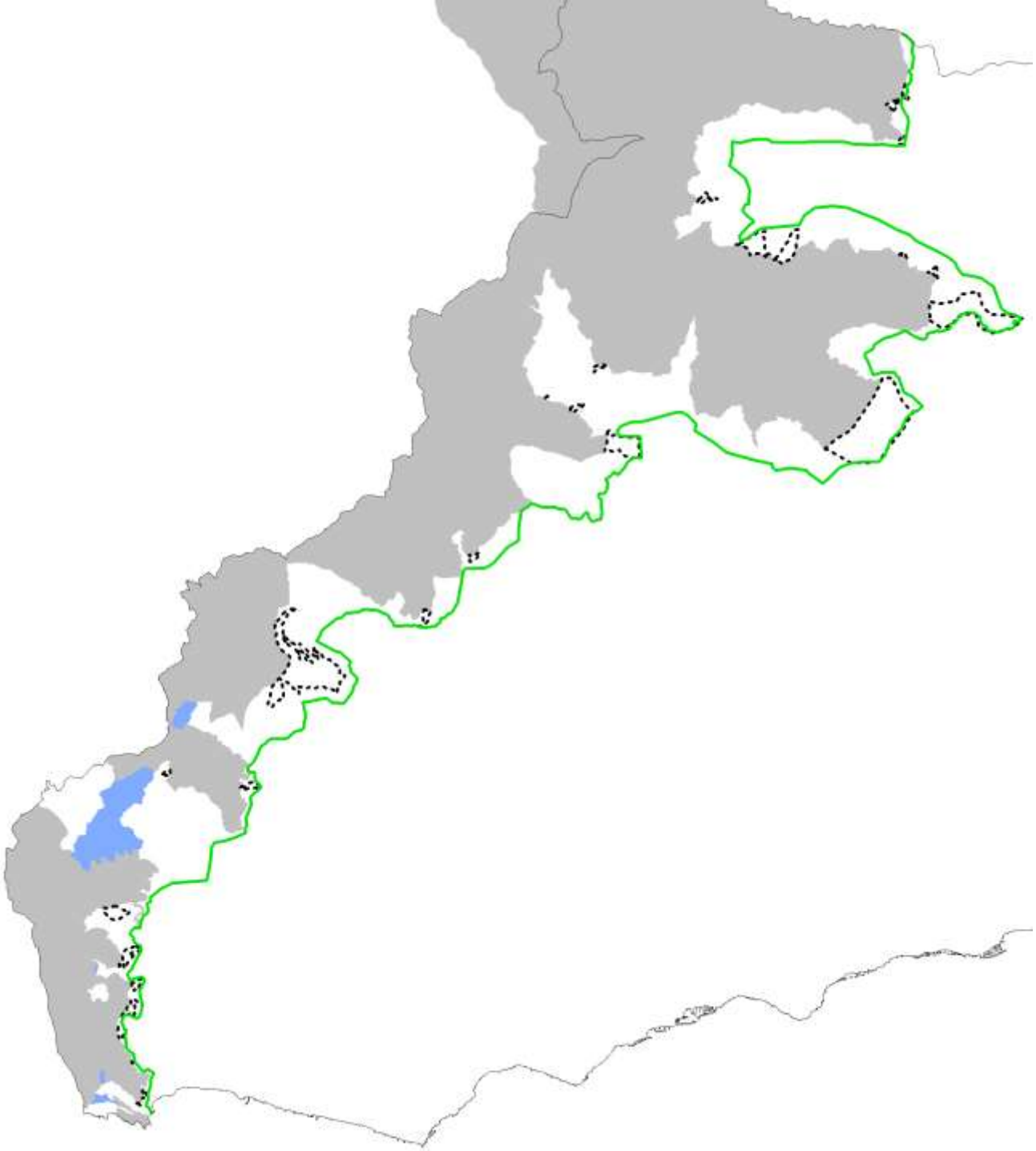
Il Comune interessato può esprimere osservazioni nella fase di pubblicazione del Piano di Gestione adottato per il SIC M. Grammondo, secondo le procedure ex L.R. 28/2009. **La gestione del corridoio in quanto SIC rientra nelle competenze dell'ente gestore**



Ipotesi ampliamento del SIC Gouta -Testa d'Alpe – Valle Barbaira



L'eccessiva ristrettezza della connessione attraverso il SIC è stata costantemente rilevata in sede di confronto con esperti IUCN Francia. Soluzione più rapida è affidabile:possibile ampliamento (+ 400 m) del "corridoio" sul versante di Rocchetta Nervina (proposta di modifica alla perimetrazione del SIC - ente gestore Parco Alpi Liguri).



Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée

Un requisito particolare:
la continuità e funzionalità ecologica della "core zone"

E' stata espressa (IUCN) la necessità di maggior compattezza e organicità nelle geometrie, pur rispettando gli "attributi" VUE **(riprofilatura della core zone)**

La tutela – gestione del bene UNESCO (core zone)

Punti di partenza:

- Obiettivi, Regolamenti e Piani già in essere per Aree Parco e Rete Natura 2000 (SIC)
- Obiettivi più specifici correlati al VUE e alla valorizzazione del Patrimonio Unesco (eventuali disposizioni mirate ai valori geologici)
- A livello generale **nessun aggravio in termini di norme vincolistiche, ma un coordinato ed efficace utilizzo dei dispositivi già vigenti**
- Omogeneizzazione al meglio possibile dei dispositivi di tutela; condivisione e sinergia nelle azioni gestionali (anche Italia- Francia)
- Dimostrazione di coordinamento efficace tra gli enti nella gestione transfrontaliera del Patrimonio. **Organo di gestione unitaria: il GECT**

GECT Marittime – Mercantour: firma ufficiale 23 maggio 2013

GECT = Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera dotato di personalità giuridica riconosciuta dalla CE e dagli Stati:

- Gestione unitaria finanziamenti europei e progetti transfrontalieri
- Centrale appaltante unica
- Gestione Patrimonio mondiale Unesco (allargamento a enti copromotori e istituzioni coinvolte)

Il 15 maggio 2014 a Sanremo è stata firmata la convenzione con gli enti co-promotori (gestori delle aree protette ricomprese nella candidatura)

La tutela – gestione: riflessioni

Quali effetti (o limitazioni?) sulla fruizione turistica

Parole chiave: flussi di visitatori, controllo di impatti e rischi sui beni naturali, diversificazione (no concentrazione), turismo sostenibile, scoperta e rispetto dei valori naturali (ecoturismo), informazione e didattica

ECOTURISMO: definizioni (da Wikipedia)

- viaggiare in aree naturali relativamente indisturbate o incontaminate con lo specifico obiettivo di studiare, ammirare e apprezzare lo scenario, le sue piante e animali selvaggi *(H. Ceballos- Lascurain, 1988)*
- è un modo responsabile di viaggiare in aree naturali, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali *(International Ecotourism Society)*

Approccio "sostenibile" nell'uso delle risorse naturali (da parte di chi fruisce, ma anche da parte di chi propone l'offerta…)

La tutela – gestione: riflessioni

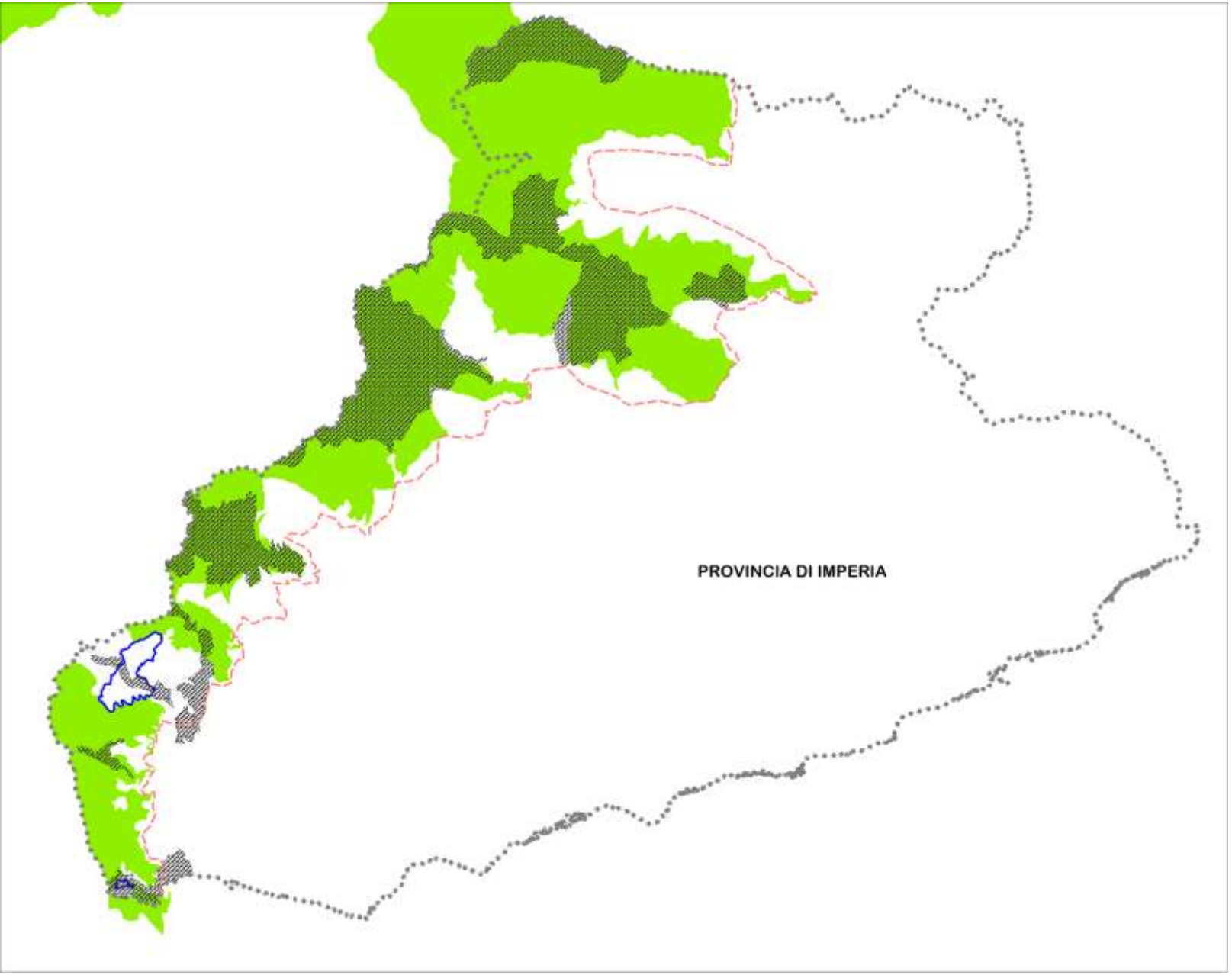
Quali effetti (o limitazioni?) sulla caccia

Nel Dossier di candidatura si dimostra con evidenza che lato Liguria nelle aree “cuore” dove la caccia è consentita (SIC) vi è un’adeguata forma di gestione della stessa che garantisce le specie faunistiche di interesse per il Patrimonio Unesco (qualche attenzione da porre per il forcello)**.**

Quali effetti (o limitazioni?) sulla gestione silvo – pastorale

Valgono le stesse disposizioni previste nel Piano del Parco e nei Piani di Gestione dei SIC, nonché le norme già vigenti per il settore forestale. In generale vi è la necessità, ai fini della conservazione degli habitat e della biodiversità, di stimolare e sostenere con tutti i mezzi finanziari possibili gli interventi di riutilizzo dei boschi e dei pascoli

Approccio “sostenibile” nell’uso delle risorse naturali



In grigio le zone a divieto caccia

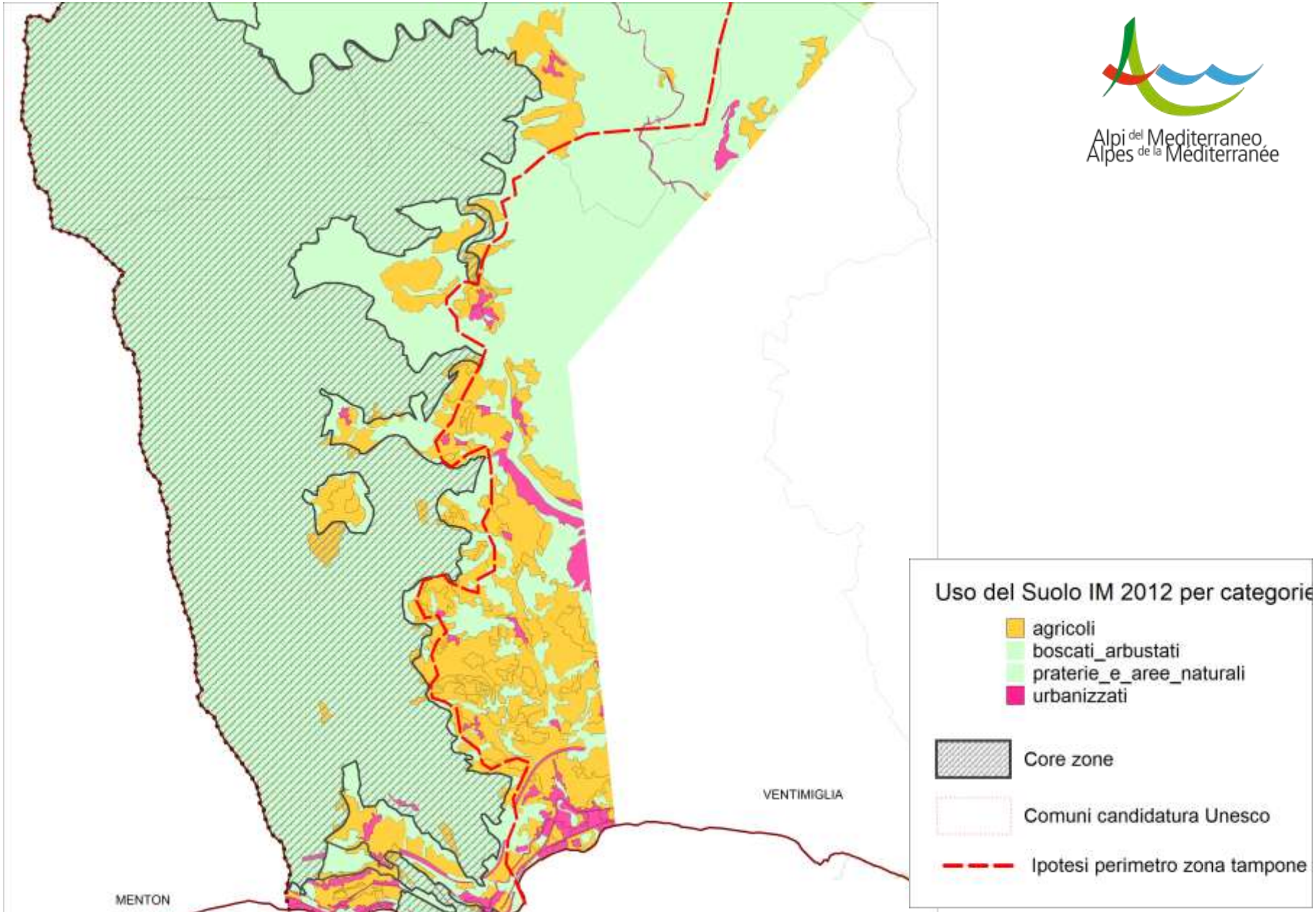
Proposta per l' individuazione di una zona tampone della "core zone"

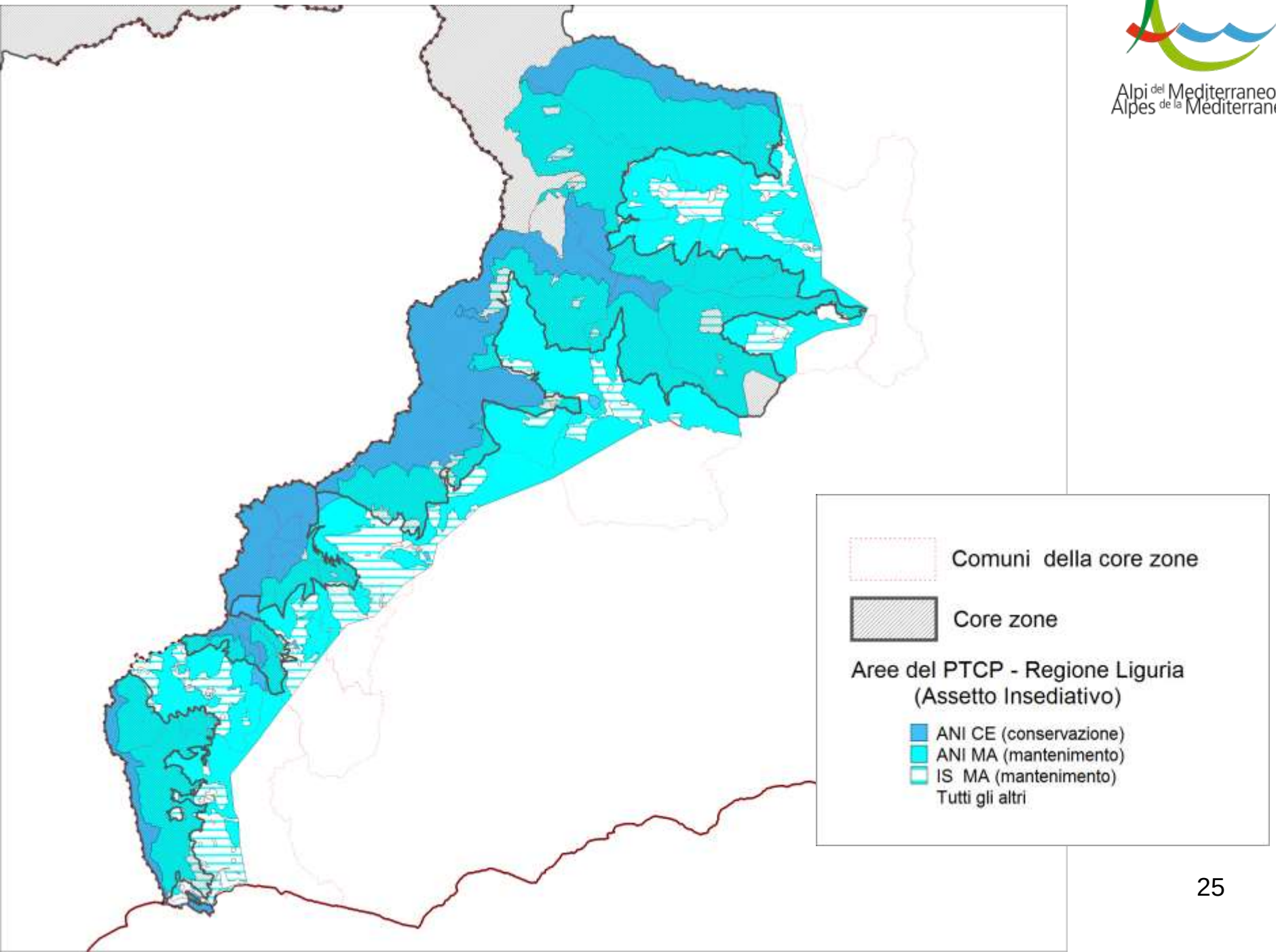
Definizione **Unesco**: la zona tampone è un'area che circonda il bene candidato (= core zone) per assicurare una copertura aggiuntiva di protezione della sua integrità. A tal fine si esprime attraverso:

- coerenza patrimoniale (presenza di attributi)
- coerenza territoriale (connessioni fisiche, aspetti amministrativi)
- accettazione da parte delle comunità (condivisione locale).

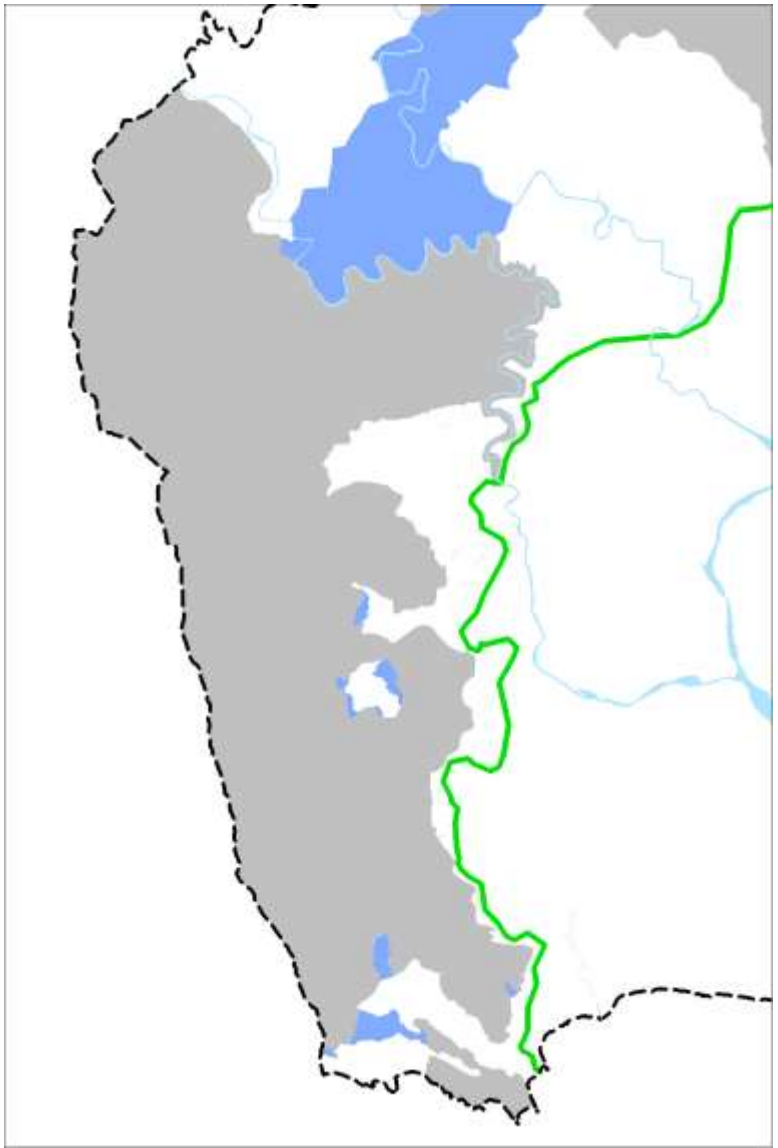
PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE PROPOSTO LATO LIGURIA:

1. Mappa degli **attributi** VUE
2. Stato di fatto nell'**uso del suolo**
3. Regime di tutela paesistico-ambientale dell' **Ass. Insediativo del PTCP**
4. Mosaico **SUG comunali**


Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée
VENTIMIGLIA
MENTON
Uso del Suolo IM 2012 per categorie
agricoli
boscati_arbustati
praterie_e_aree_naturali
urbanizzati
Core zone
Comuni candidatura Unesco
Ipotesi perimetro zona tampone


Comuni della core zone
Core zone
Aree del PTCP - Regione Liguria
(Assetto Insediativo)
ANI CE (conservazione)
ANI MA (mantenimento)
IS MA (mantenimento)
Tutti gli altri

Proposta per l' individuazione di zona tampone della "core zone"

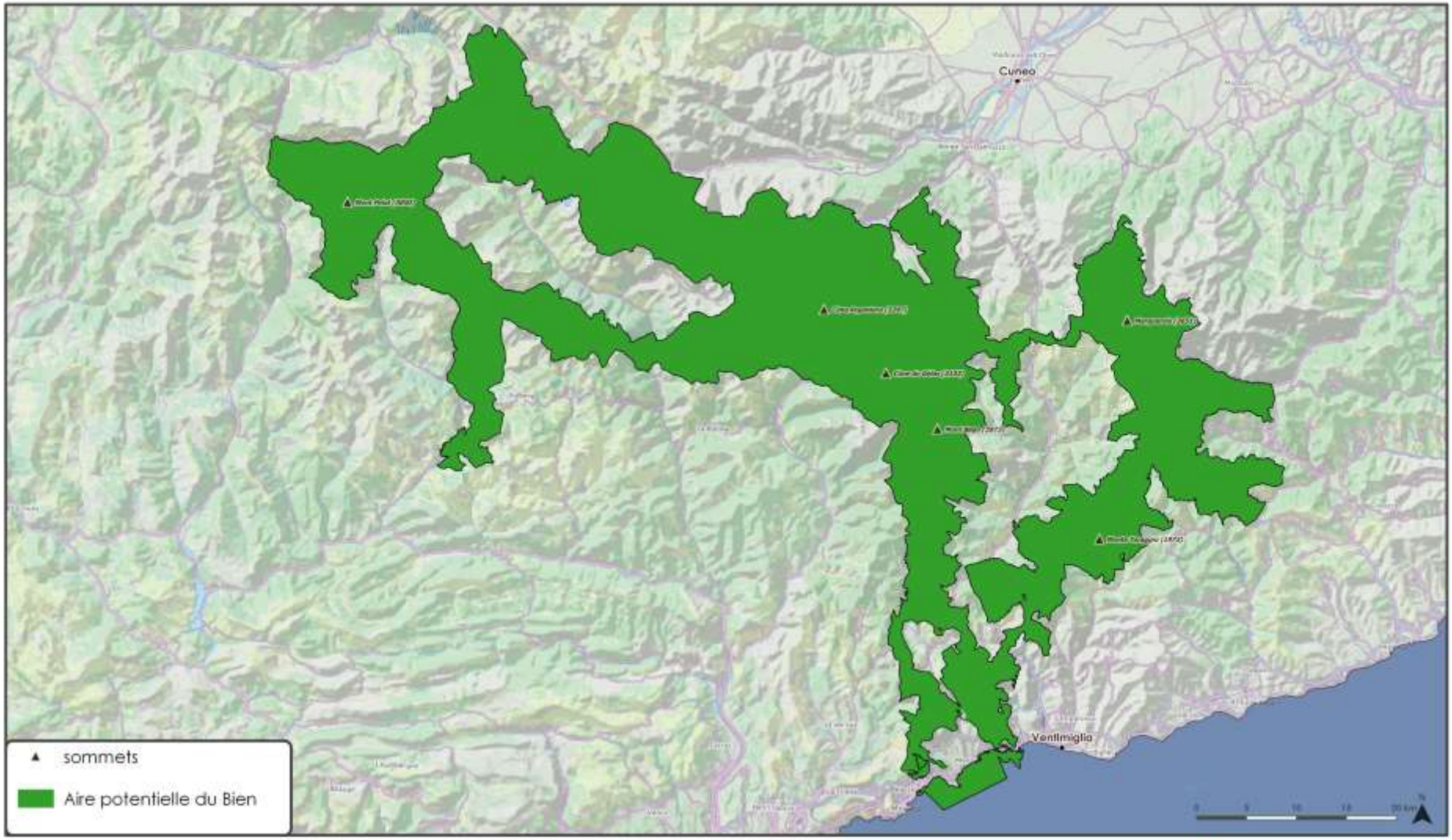


La zona tampone (line a verde) come "collante visivo" a fronte di un'elevata articolazione della core zone

Candidatura delle “Alpi del Mediterraneo”: WORK IN PROGRES !!!!

LIMITES DU BIEN

Alpes de la Méditerranée / Alpi del Mediterraneo



Sources des données : Espaces co-candidats : Fond cartographique : OSM Landscape 2015

Auteur : Parc national du Mercantour

Editiée le : 1 décembre 2015

Alpi del Mediterraneo
Alpes de la Méditerranée